



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0003867 del 19/02/2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

E p.c.

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio
e dell'Ambiente
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio2/V.A.S. - V.I.A.
Via Ugo LA Malfa 169
90145 PALERMO

All' Assessorato Regionale Beni Culturali
e per la Pubblica Istruzione
Dip.to Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Tutela ed Acquisizioni
Via delle Croci 8
90139 PALERMO



Alla Soprintendenza per i Beni Culturali
e Ambientali di Catania
Viale Luigi Sturzo, 2
95100 CATANIA

Alla Soprintendenza per i Beni Culturali
e Ambientali di Messina
Viale Boccetta, 38
98100 MESSINA

Alla Soprintendenza Beni Culturali
e Ambientali di Siracusa
Piazza Duomo, 14
96100 SIRACUSA

Prot. n. DG/PAAC/34.19.04/1647/2009 del 03/02/2009

OGGETTO: Comune: Augusta (SR), Melilli (SR), Carlentini (SR), Lentini (SR), Belpasso (CT),
Paternò (CT), Biancavilla (CT), Adrano (CT), Bronte (CT), Cesarò (ME)

Intervento: Metanodotto Melilli-Bronte DN 1200 (48") - 106,440 Km
Proponente: Snam Rete Gas - Costruzioni - Progetto Importazioni dalla Libia



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II – Tutela del Paesaggio

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986, art. 147 del D.Lgs n. 42/2004 recante “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e sue successive modificazioni e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, parte seconda, ed in particolare l’art. 52, comma 2;

VISTO l’art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “*Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO l’art. 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante “*Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all’art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349*” e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, recante “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6, Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1998 n. 377*”;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 18 giugno 2008, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione e i relativi compiti;

VISTA la nota n. 32512 del 10/07/2008, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello dirigenziale generale conferito all’Architetto Francesco PROSPERETTI, come Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l’Architettura e l’Arte Contemporanee, è stato sottoscritto dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione in data 10 luglio 2008;

CONSIDERATO che con nota dell’11 giugno 2008 prot. n. COS/IMLIB/1550/bov - acquisita agli atti il 12 giugno 2008 con n.s. prot. n. DGPARC/34.19.04/7483 la Snam Rete Gas - Costruzioni - Progetto Importazioni dalla Libia - ha inoltrato alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l’Architettura e l’Arte Contemporanee il progetto “Metanodotto Melilli - Bronte” - ricadente nei comuni Augusta (SR), Melilli (SR), Carlentini (SR), Lentini (SR), Belpasso (CT), Paternò (CT), Biancavilla (CT), Adrano (CT), Bronte (CT), Cesarò (ME), con allegato lo studio di impatto ambientale redatto ai sensi dell’art. 2 del D.P.C.M. 27.12.1988.

CONSIDERATO che la pubblicazione dell’avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell’art. 6 della legge 349/86 e dell’art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 11 giugno 2008 sul quotidiano ‘La Sicilia’ e sul quotidiano ‘Corriere della Sera’.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DGPAAC/34.19.04/8534 del 7 luglio 2008, la citata Direzione Generale ha richiesto alla Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, all’Assessorato Regionale per la Pubblica Istruzione - Dipartimento Beni Culturali ed Ambientali e alle



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

Soprintendenze competenti per territorio le proprie valutazioni in merito alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 94771 del 27 settembre 2006 l'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali e P.I. - Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed E.P. di Palermo ha autorizzato le Soprintendenze competenti per territorio a riscontrare direttamente presso questo Ministero le proprie valutazioni di competenza in merito alla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO che l'Assessorato Regionale per la Pubblica Istruzione - Servizio tutela e acquisizioni - con nota n. 76416 del 1 agosto 2008 ha autorizzato le Soprintendenze competenti per territorio a riscontrare direttamente alla suddetta nota prot. n. DGPAAC/34.19.04/8534 del 7 luglio 2008, della Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina con nota prot.n. 6517/08/cc del 16 settembre 2008 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania con nota prot.n. 6643/08 del 16 dicembre 2008 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con nota prot.n. 17251/4117 del 31 dicembre 2008 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni

VISTI gli elaborati progettuali trasmessi e il relativo studio di impatto ambientale;

PRESO ATTO che i lavori relativi alla realizzazione del "Metanodotto Melilli-Bronte" interesseranno le province di Messina, Catania e Siracusa con l'attraversamento di aree sottoposte a tutela archeologica, paesaggistica e con elevata sensibilità ambientale

TENUTO CONTO che malgrado buona parte del tracciato risulti in affiancamento con altri tracciati realizzati risulta necessario minimizzare l'impatto prodotto dalla realizzazione dell'opera

si esprime PARERE FAVOREVOLE

all'intervento concernente la realizzazione del progetto "Metanodotto Melilli-Bronte" - ricadente nei comuni Augusta (SR), Melilli (SR), Carlentini (SR), Lentini (SR), Belpasso (CT), Paternò (CT), Biancavilla (CT), Adrano (CT), Bronte (CT), Cesarò (ME), presentato dalla Snam Rete Gas - Costruzioni - Progetto Importazioni dalla Libia - con istanza dell'11 giugno 2008 prot. n. COS/IMLIB/1550/bov, ai sensi dell'ex art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche e integrazioni,

con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere salvaguardata quanto più possibile la vegetazione ripariale nei tratti che interessano corsi d'acqua
2. I ripristini vegetazionali dovranno essere effettuati salvaguardando le particolari essenze ripariali presenti ed adottando tutti gli accorgimenti necessari per non alterare gli Habitat
3. Gli attraversamenti dei torrenti Troina e Simeto, in provincia di Messina, dovranno comportare movimentazioni minime del materiale alluvionale presente in alveo, avendo cura di non asportare materiale ghiaioso
4. A fine lavori dovrà essere garantito il ripristino del regolare deflusso delle acque, come ante operam, dei citati torrenti
5. Le scogliere di massi naturali che si prevede utilizzare nelle sistemazioni spondali dei due torrenti dovranno litologicamente e cromaticamente essere compatibili con le litologie presenti in alveo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

6. Dovrà essere garantito l'assoluto ripristino dei luoghi che dovrà avvenire con particolare attenzione nei siti di maggiore sensibilità attraversati dal metanodotto rappresentati in larga parte dalla pianura alluvionale del fiume Simeto e per svariati tratti dagli alvei di piena dello stesso in provincia di Catania, tenendo accuratamente conto di quanto espresso nei punti 1. e 2. sopra indicati
7. La ricostruzione degli argini negli attraversamenti della Fiumara Nisarca – Girello nel comune di Melilli nei pressi di Villasmundo, in provincia di Siracusa, dovrà prevedere l'intasamento della prevista mantellata di massi ciclopici con terreno vegetale inerti di piccola pezzatura ed ammendante agricolo in modo da consentire l'attecchimento di vegetazione
8. L'intervento di riassetto vegetazionale dovrà essere realizzato con i più aggiornati sistemi di pratica agraria selezionando specie storizzate mediterranee di tipo arbustivo ed erbaceo e non dovrà essere limitato solo al tratto in cui si interviene ma esteso fino a ricucirsi alla vegetazione esistente lungo le mantellate attualmente presenti.
9. Dovrà essere preservato il bosco di lecci a nord di Fiumana Molinelli prevedendo il reimpianto e l'attecchimento di alcuni esemplari eventualmente espianati, prevedendo, inoltre, l'implementazione delle essenze arboree presenti con altre di altezza non inferiore a 2 metri, disposte a quinconce con sesto non superiore a 8 metri, fino alla ricucitura con l'area boscata
10. Dovranno essere reimpiantati gli esemplari di pistacchio estirpati nelle zone tipicizzate da tale tipo di piantumazione
11. L'eventuale rimozione di muri a secco o in pietrame nel corso dei lavori dovranno essere ripristinati nella stessa fattura, forma e materiale.
12. Dovranno essere poste in essere opportuni accorgimenti per superare le alterazioni prodotte dalle opere in argomento, già nelle fasi di cantierizzazione, nelle superfici degli espanimenti lavici, caratterizzate da morfologie aspre e varie. I ripristini dovranno essere integrati con opere di mitigazione al fine di tutelare i tipici paesaggi etnei
13. Gli attraversamenti di zone in pendenza con tecniche tradizionali di antropizzazione agricola, dovranno prevedere la ricostruzione dei tipici muretti a secco in pietra lavica, adeguatamente dimensionati alle altezze dei fronti lavici e rispettosi della morfologia degli stessi
14. All'interno del Parco dell'Etna in cui è prevista la realizzazione del nuovo metanodotto in stretto affiancamento ad altre condotte già in esercizio, al fine di minimizzare gli effetti del nuovo intervento dovrà essere curata l'operazione di ripristino cercando di ricreare la superficie della colata lavica così come già realizzato nei precedenti interventi
15. Le aree di cantiere e gli scavi dovranno essere ridotti al minimo indispensabile per la realizzazione delle opere
16. Dovranno essere garantiti tutti i ripristini ambientali e paesaggistici relativi di delle aree di cantiere, per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali e di attrezzature, le piste di cantiere, le strutture precarie non necessarie e quant'altro realizzato per lo stretto uso di cantiere
17. I materiali di risulta a fine lavori dovranno essere trasferiti in discariche autorizzate allo smaltimento, curando la completa rimozione di tutti i residui di lavorazione
18. In contrada Balze Sottane e Balze Soprane di Bronte e le aree del comune di Paternò (CT), considerate aree di particolare rischio archeologico, potrebbe risultare necessario apportare lievi spostamenti del tracciato del metanodotto, pur apparendo meno invasivo delle altre alternative di tracciato proposte, vista la sensibilità dell'area, ai fini della tutela di eventuali siti di particolare interesse archeologico



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

19. Ai fini della tutela archeologica, dovrà essere spostato il tratto del metanodotto ricadente nell'area tutelata ai sensi degli artt.1 e 3 con D.A. n.94 del 12 gennaio 1985, in contrada Valsavoia nel comune di Lentini (SR),
20. Dovranno essere effettuati saggi di verifica sia nell'area di variante in contrada Valsavoia che nei siti di Costa Gigia Est nel comune di Augusta e nei siti di Santalanea e Abbandonata in comune di Lentini (SR)
21. Dovranno comunque, per tutto il tracciato, essere eseguiti saggi archeologici preventivi (l.109/25 art.2 ter, 2 quater) con maestranze esperte nei luoghi in cui le evidenze archeologiche lo renderanno necessario
22. In caso di rinvenimenti di reperti archeologici dovranno essere adottate adeguate misure cautelari per il loro recupero, prevedendo indagini stratigrafiche coordinate da archeologi e con personale specializzato in scavi archeologici e tecnici disegnatori coordinando le modalità e i tempi di lavorazione con le competenti soprintendenze
23. Dovrà essere comunicata la data di inizio lavori alle competenti Soprintendenze, preferibilmente con un anticipo di almeno 30 giorni, comunicando contestualmente i recapiti utili per i necessari riscontri da parte delle Soprintendenze
24. Tutte le lavorazioni e le attività concordati con le Soprintendenze, finalizzate alla tutela archeologica, dovranno essere seguiti costantemente da personale esperto tecnico (archeologi e tecnici disegnatori). Gli oneri da essi derivanti saranno a carico del proponente

Il Direttore Generale
Arch. Francesco Prosperetti